

Garanzia Giovani; Numeri straordinari del programma accolto con favore; Poletti

Redazione - 16/10/2016 - Roma - www.cinquerighe.it

Roma. «I giovani registrati a Garanzia Giovani, al netto di quelli che si sono ritirati o esclusi per mancanza dei requisiti, sono oggi più di 1 milione: oltre 780mila sono stati presi in carico dai servizi per l'impiego, pubblici e privati, e più di 406mila è stata offerta un'opportunità di formazione o di lavoro. Inoltre, più di 55mila giovani sono stati assunti con il bonus occupazionale ed il 49% di quelli che hanno concluso un tirocinio risultano occupati entro sei mesi. Sono numeri straordinari, una testimonianza dei risultati positivi di un programma che per la prima volta, nel nostro Paese, si è rivolto ai giovani e che i giovani hanno accolto con favore». A dirlo è Giuliano Poletti, Ministro del lavoro e delle politiche sociali, commentando gli ultimi dati sull'attuazione di Garanzia Giovani. «Gli oltre 14mila giovani che si sono iscritti nelle ultime due settimane - aggiunge Poletti - indicano il proseguire di un'attenzione costante al programma, di una disponibilità ad attivarsi alimentata dal passa parola di chi, evidentemente, ha aderito a Garanzia Giovani ed ha valutato positivamente il funzionamento del programma. Del resto - sottolinea il Ministro in una nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la recente comunicazione della Commissione Europea ha evidenziato i progressi della Garanzia Giovani in Europa, con uno specifico riferimento al nostro paese, che ha motivato la proposta, più volte avanzata dall'Italia, di rifinanziarlo per 2 miliardi nel triennio 2017-2020. La Commissione ha infatti evidenziato come, dall'inizio del programma, in Europa i Neet siano diminuiti di 700mila unità: un dato che in Italia trova conferma nelle rilevazioni dell'Istat che ha registrato, nell'ultimo anno, un calo di 252mila Neet. E poi - aggiunge Poletti - un'altra notizia che merita di essere sottolineata: il bollettino trimestrale della Banca d'Italia evidenzia, come, nel secondo trimestre di quest'anno, «l'occupazione alle dipendenze si è riportata sul livello massimo registrato nel periodo antecedente la crisi del 2008. E ancora molto da fare per l'occupazione - conclude Poletti - ma i segnali confortanti non mancano».

Redazione - 16/10/2016 - Roma - www.cinquerighe.it